

Cento alberi hanno un nome e un bosco dove crescere

Sono stati piantati ieri a Novagli dagli alunni delle elementari grazie a un progetto di Coldiretti

Montichiari

Giulia Bonardi

■ Nella frazione Novagli crescerà un polmone verde composto da cento alberi: un dono per Montichiari conquistato durante lo scorso anno scolastico dall'attuale quinta A delle elementari. La classe, infatti, nel 2020-2021, ha vinto il «campionato» organizzato nell'ambito del progetto «Fuoriclasse» di Coldiretti Brescia. Gli studenti, oltre ad aggiudicarsi il dono, hanno anche

piantato personalmente venticinque di questi alberi, che porteranno il loro nome.

Ambiente. Li hanno piantato proprio ieri in una fascia laterale del campo da calcio di via Erculiani.

Per l'occasione erano presenti più voci del progetto: l'organizzatrice Coldiretti Brescia, l'Ufficio territoriale scolastico, il Comune, i Florovivaisti bresciani e Rete Clima, ente impegnato a contrastare i cambiamenti climatici anche tramite la forestazione. «Complimenti per la vittoria» ha detto ai bambini il sindaco Marco Togni. «Per gli alberi abbiamo scelto le fasce

lateralali di questo terreno e il terreno di fronte. Le restanti piante saranno collocate prossimamente». Come ha spiegato Pietro Acrami di Rete Clima, ente che si occupa anche di cure colturali agli alberelli in crescita per tre anni, i primi venticinque piantati assieme ai bambini sono piccoli alberi e arbusti, «importanti anche per dare cibo e riparo alla fauna».

All'appuntamento sono intervenuti il referente locale di Coldiretti Claudio Chiarini e il direttore bresciano Massimo Albano. «Questi alberi sono come voi: devono crescere e hanno bisogno anche delle vostre cure» ha detto Chiarini ai bambini. Un grazie va anche agli insegnanti: tracciano il solco, dandovi una direzione».

Futuro. E l'insegnante Silvia Borsari, a sua volta, ha ringraziato Coldiretti perché consente la concretizzazione dei temi affrontati in classe, evidenziando quanto sia importante per gli alunni fare espe-



Impegno. Gli alberi sono stati piantati alla frazione Novagli dai bambini delle elementari

rienza. «Significativa è la sensibilizzazione a tematiche quali la forestazione e i cambiamenti climatici, all'ambiente dato che sarete voi gli amministratori del futuro», ha riflettuto Riccardo Fappani, dei Florovivaisti.

«Grazie a Coldiretti perché questo progetto è un'esperienza di cittadinanza» ha detto Federica di Cosimo, dell'Ufficio scolastico territoriale di Brescia. «Queste attività vi permettono di conoscere il vostro territorio e i lavori legati alla terra: la terra fornisce lavoro e il lavoro crea futuro». //

Torna il progetto «Fuoriclasse» con un'edizione già da record



Per l'anno scolastico 2021-2022 si annuncia un'edizione da record:

«sono ben 15mila gli studenti aderenti, dalle elementari alle superiori» informa il direttore di Coldiretti Massimo Albano, evidenziando il gioco di squadra fra più soggetti per «Fuoriclasse». In accordo con l'Ufficio territoriale scolastico, si svolge ancora online, causa Covid, e Coldiretti ha preparato

filmati su tematiche come ad esempio l'agroalimentare bresciano, la lavorazione del latte, la corretta alimentazione, la stalla al biogas, le api, le uova. Sono ancora previsti i «Campionati», vinti lo scorso anno scolastico dalla classe di Novagli che si era aggiudicata un viaggio a Roma, incontrando il Presidente della Repubblica, oltre ai 100 alberi.